

Monitor dei Distretti dell'Emilia-Romagna

Direzione Studi e Ricerche

Marzo 2022

Monitor dei distretti

Emilia-Romagna

Sfiorano i **19 miliardi di euro** le esportazioni dei distretti dell'Emilia Romagna nel 2021, mettendo a segno un **ottimo rimbalzo del +13,7% sul 2020** e una **netta ripresa del +6,0% sui valori pre-pandemici**, superiore a quella media dei distretti italiani. Nel 4° trimestre 2021 gli incrementi più brillanti sono stati quelli dei distretti del sistema casa (+23% sullo stesso periodo del 2019), mentre **Nord America ed Europa** sono risultate le aree geografiche **trainanti**.

Il **rialzo dei prezzi** delle materie prime e dei prodotti energetici si è accentuato nell'ultima parte dell'anno scorso e si è **aggravato con l'esplosione del conflitto russo-ucraino**. I distretti dell'Emilia Romagna presentano **una contenuta esposizione verso Russia e Ucraina (2,8%)** con **punte però elevate nei distretti della moda (nell'Abbigliamento di Rimini è del 14,9%, nelle Calzature di San Mauro Pascoli è del 13,2%)**, già penalizzati fortemente dalla pandemia.

Nel 2021, **dei 19 distretti monitorati, 13 hanno superato i livelli di esportazioni pre-crisi**: tra quelli **con migliori performance le Piastrelle di Sassuolo** (+461,4 milioni di euro pari a +13,5% a prezzi correnti), **l'Alimentare di Parma** (+262,5 milioni di euro pari a +28,1%), **la Meccatronica di Reggio-Emilia** (+180 milioni di euro pari a +4,6%), **i Mobili imbottiti di Forlì** (+144 milioni di euro pari a +64,2%) e **i Ciclomotori di Bologna** (+143,5 milioni di euro pari a +27,7%).

Nell'agroalimentare, accanto ad **incrementi a doppia cifra dei Salumi del modenese, dei Salumi di Parma, dei Salumi di Reggio Emilia e del Lattiero-caseario Parmense**, risulta buona la **crescita dell'Ortofrutta romagnola**, mentre rimane **sotto i livelli pre-pandemici il Lattiero-caseario di Reggio-Emilia**. Nella meccanica **spiccano per crescita le Macchine agricole di Reggio-Emilia e Modena e le Macchine per il legno di Rimini**, mentre le **Macchine per l'imballaggio di Bologna, la Food machinery di Parma e le Macchine utensili di Piacenza chiudono in territorio negativo** rispetto al 2019. Segnali positivi nel sistema moda solo per la **Maglieria di Carpi** che **recupera i livelli pre-Covid** grazie ad un balzo di vendite nel mercato polacco.

Prosegue l'espansione nei mercati internazionali dei **Poli tecnologici della regione** che **superano 1,3 miliardi di euro di esportazioni** con una **crescita del +9,7%** sul 2019, facendo molto meglio della media nazionale. Particolarmente **brillanti gli incrementi del Biomedicale di Mirandola (+16,6% sul 2019) e del Biomedicale di Bologna (+19,4%)** quest'ultimo con una incidenza rilevante (10%) di esportazioni verso Russia e Ucraina. Sostanzialmente stabile invece l'export del Polo ICT dell'Emilia-Romagna rispetto ai livelli del 2019.

Marzo 2022

Nota Trimestrale – n. 55

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Anna Maria Moressa
Economista

Executive Summary

I distretti dell'Emilia Romagna, nel 2021, con un livello di esportazioni che **sfiora i 19 miliardi di euro**, hanno messo a segno un **ottimo rimbalzo del +13,7% sul 2020** e una **netta ripresa del +6,0% sui valori pre-pandemici**, superando le performance medie dei distretti italiani.

Nel 4° trimestre 2021 i distretti del **sistema casa sono stati trainanti**, segnando un brillante incremento del **+23,3%** sullo **stesso periodo del 2019**. **Ripresa a doppia cifra** anche per i distretti **dell'agroalimentare (+15,4%** nel 4° trimestre 2021 sul 2019) e in **territorio positivo quelli della meccanica**. Restano ancora **sotto i livelli pre-crisi invece le esportazioni del sistema moda (-14,0%)**, con maggior ritardo per le **Calzature di San Mauro Pascoli (-24,5%)** e l'**Abbigliamento di Rimini (-21,8%)**.

Il **Nord America** e i mercati di sbocco dell'**Europa**, sono stati **protagonisti** dell'accelerazione osservata **tra ottobre e dicembre**. La crescita annuale in valore del **2021** pone **Francia, Germania e Stati Uniti ai primi tre posti** (che lo sono anche per peso delle esportazioni); si evidenziano inoltre incrementi rilevanti delle vendite anche in **Belgio, Irlanda e Cina**. Dopo la Brexit e la pandemia, il **Regno Unito** è il mercato con **maggior calo delle esportazioni** per quasi tutti i distretti della regione (-80 milioni di euro pari al -8,6% sul 2019 e anche del -6,2% sul 2020), e in particolare **quelli della moda** (Maglieria e abbigliamento di Carpi e Calzature di San Mauro Pascoli entrambi con esportazioni più che dimezzate rispetto al 2019). In questo contesto la semplificazione delle procedure fiscali e doganali possibili attraverso il Belgio e l'Irlanda fanno di questi mercati con ogni probabilità le nuove porte di entrata al mercato del Regno Unito.

Alle persistenti difficoltà di approvvigionamento e dei colli di bottiglia nel trasporto marittimo, che già avevano causato nel 2021 tensioni sui prezzi delle materie prime, si sono sommati nell'ultimo periodo forti rialzi anche dei prezzi dei prodotti energetici aggravati dal conflitto russo-ucraino. I **distretti dell'Emilia-Romagna presentano una contenuta esposizione verso la Russia e l'Ucraina (530,6 milioni di euro pari al 2,8%)** con alcuni distretti però con incidenze ben più rilevanti. E' il caso **dell'Abbigliamento di Rimini (14,9%)**, **delle Calzature di San Mauro Pascoli (13,2%)**, delle Macchine per l'imballaggio di Bologna (4,2%) e della Maglieria e abbigliamento di Carpi (3,7%). La Russia, soprattutto nel 4° trimestre 2021 aveva già dato dei segnali di rallentamento (-11,1%) mentre l'Ucraina al contrario aveva registrato un ottimo incremento (+50,9%) grazie alle esportazioni delle Macchine per l'imballaggio di Bologna. Il conflitto russo-ucraino ha creato criticità e preoccupazione nel settore della ceramica italiana per l'interruzione degli approvvigionamenti di argilla di cui l'Ucraina è il maggiore fornitore insieme alla Germania: il problema è particolarmente sentito dalle Piastrelle di Sassuolo dove l'argilla ucraina soddisfa più della metà del fabbisogno del distretto che dovrà ora rafforzare le importazioni dagli altri partner commerciali finora meno utilizzati (oltre alla Germania, la Turchia, la Francia e la Spagna).

Dei 19 distretti monitorati nel 2021, **13 hanno superato i livelli pre-crisi**; i maggiori aumenti si sono registrati per le **Piastrelle di Sassuolo (+461,4 milioni di euro pari a +13,5%** a prezzi correnti), **l'Alimentare di Parma (+262,5 milioni di euro pari a +28,1%)**, la **Meccatronica di Reggio Emilia (+180 milioni di euro pari a +4,6%)**, i **Mobili imbottiti di Forlì (+144 milioni di euro pari a +64,2%)** e i **Ciclomotori di Bologna (+143,5 milioni di euro pari a +27,7%)**.

Tra gli **altri distretti** del settore **agroalimentare** si sono distinti per crescita a doppia cifra rispetto al 2019 i **Salumi del modenese (+14,2%)**, i **Salumi di Parma (+17,1%)**, i **Salumi di Reggio Emilia (+18,6%)** e il **Lattiero Caseario Parmense (+12,0%)**. L'**Ortofrutta romagnola** ha comunque segnato un buon trend di crescita **(+9,5%)**, mentre il **Lattiero-caseario di Reggio-Emilia rimane al di sotto del -1,1%** dei livelli pre-crisi a causa del mancato recupero nei suoi due principali mercati di sbocco, Regno Unito e Francia.

Nel settore della **meccanica** spiccano le performance delle **Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena (+18,8% rispetto al 2019)** e delle **Macchine per il legno di Rimini (+11,7%)**, mentre risultano **in ritardo** nel recupero delle esportazioni del 2019 le **Macchine per l'imballaggio di**

Bologna (-2,9%) e la Food machinery di Parma (-9,9%). Le **Macchine utensili di Piacenza** chiudono il 2021 in **territorio negativo sia rispetto al 2020 (-14,4%) sia rispetto al 2019 (-28,7%)** dovuto al calo delle esportazioni in Spagna, Cina e Germania che pesano circa il 30% del totale.

Tra i distretti del **sistema moda, solo la Maglieria di Carpi si riporta sui valori pre-pandemici** (+4,4 milioni di euro pari a +0,7% sul 2019) grazie al balzo delle vendite in Polonia, mentre le **Calzature di San Mauro Pascoli e l'Abbigliamento di Rimini restano considerevolmente al di sotto dei livelli del 2019 (rispettivamente -25,9% e -26,7%)** per l'effetto del **peggioramento delle vendite nel mercato russo**. Per questi distretti sarà importante sviluppare nuovi mercati: nel 2021 **segnali incoraggianti di crescita** si sono registrati in **Polonia, Belgio e Irlanda**.

E' infine positivo il bilancio del 2021 per i **Poli tecnologici dell'Emilia Romagna** che hanno **superato nel 2021 1,3 miliardi di esportazioni, con una crescita del +9,7%** sul 2019 in accelerazione nel 4° trimestre (+19,6%), facendo decisamente meglio rispetto ai poli tecnologici italiani. Particolarmente brillanti gli incrementi dei poli del biomedicale regionale, favoriti dal persistere della crisi sanitaria mondiale: Il **Biomedicale di Mirandola (+59,7 milioni di euro pari al +16,6%** sul 2019 e +17,5% sul 2020) con le performance migliori sui mercati più lontani come Stati Uniti, Cina e Giappone e il **Biomedicale di Bologna (+53,4 milioni di euro pari a +19,4%** sul 2019 e +14,8% sul 2020) che ha segnato aumenti sostenuti in Ucraina, Francia e Spagna. A tal proposito si sottolinea come punto di attenzione per il polo bolognese **l'incidenza rilevante dei mercati russo (7,2%) e ucraino (2,8%)**. Il **Polo Ict dell'Emilia- Romagna** si riporta **in linea con i livelli del 2019 (+0,8%)** con buon recupero nei mercati europei (Slovacchia, Regno Unito e Germania).

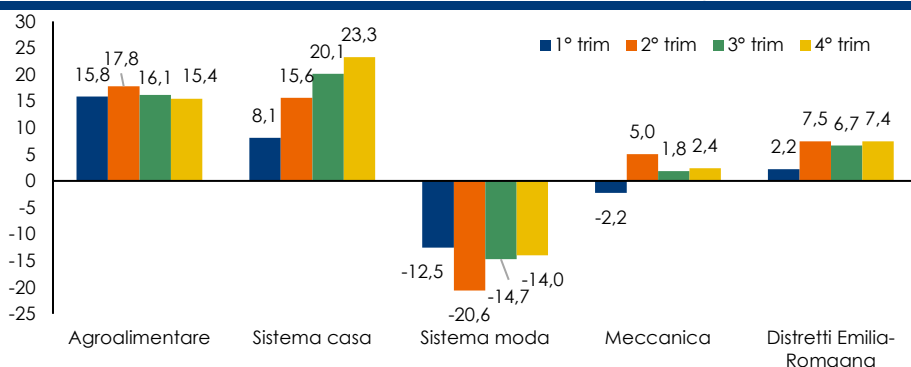
TAVOLE

Tab. 1 - Evoluzione delle esportazioni distrettuali italiane nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 e variazioni al 4° trimestre (valori in milioni e in %)

	Milioni di euro				Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 vs. 2019	Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Nord-Ovest, di cui:	41.471	35.954	43.073	1.602,5	3,9	10,6	19,8	14,0
Lombardia	29.870	26.234	31.846	1.976,8	6,6	13,5	21,4	14,4
Piemonte	11.453	9.577	11.067	-386,6	-3,4	3,4	15,6	13,1
Nord-Est	52.723	47.795	55.841	3.118,5	5,9	9,0	16,8	10,7
Veneto	27.763	24.612	29.148	1.384,3	5,0	9,5	18,4	14,0
Friuli-Venezia Giulia	2.368	2.132	2.735	366,8	15,5	15,4	28,3	14,0
Trentino-Alto Adige	4.734	4.401	5.031	297,1	6,3	7,9	14,3	6,9
Emilia-Romagna	17.858	16.651	18.928	1.070,3	6,0	7,4	13,7	6,2
Centro, di cui:	25.668	20.853	26.283	614,6	2,4	11,1	26,0	20,0
Toscana	20.439	16.427	21.211	772,5	3,8	13,0	29,1	22,1
Marche	4.153	3.395	4.000	-152,8	-3,7	3,4	17,8	13,5
Umbria	767	728	750	-17,2	-2,2	5,9	3,0	8,5
Mezzogiorno, di cui:	7.730	7.781	7.683	-47,1	-0,6	0,7	-1,3	-2,3
Puglia	3.394	3.360	3.111	-282,7	-8,3	-12,0	-7,4	-14,0
Campania	3.215	3.318	3.387	172,0	5,4	13,7	2,1	8,7
Abruzzo	570	537	551	-19,1	-3,3	2,8	2,6	6,2
Sicilia	359	381	418	59,3	16,5	9,4	9,6	12,4
Totale distretti	127.591	112.383	132.880	5.288,5	4,1	9,4	18,2	12,6

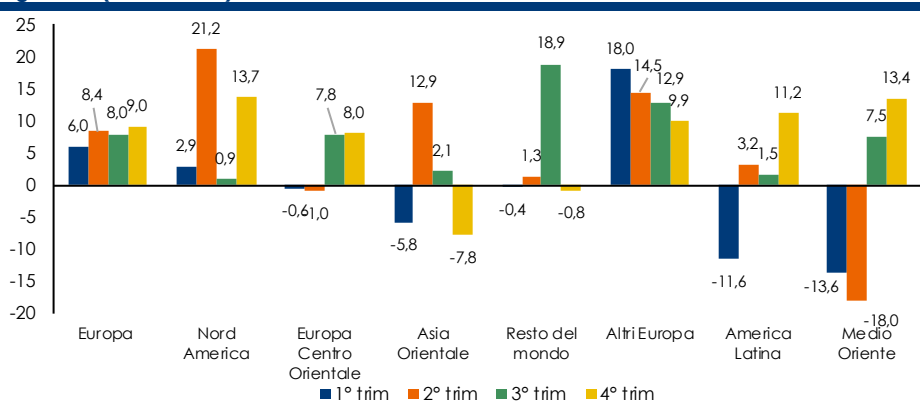
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale 2021 su 2019 esportazioni distretti Emilia-Romagna macro-settori (var. %)

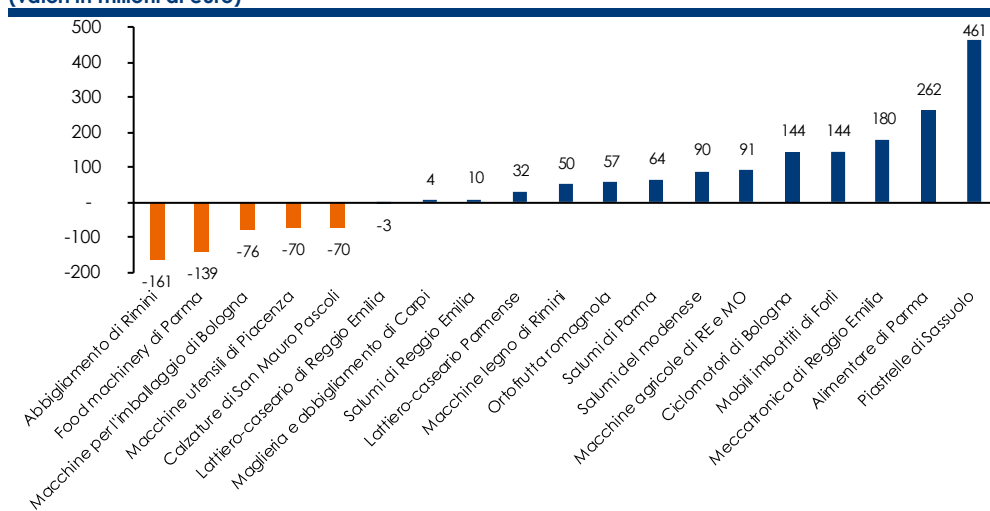


Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Evoluzione trimestrale 2021 su 2019 esportazioni distretti Emilia-Romagna macro-aree geografiche (variazioni %)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Distretti Emilia-Romagna per differenza delle esportazioni 2021 sul 2019 in ordine crescente (valori in milioni di euro)

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Distretti Emilia-Romagna: evoluzione esportazioni 2021 rispetto 2020 e 2019 (in milioni) e variazioni annuali e al 4° trimestre (%)

	Milioni di euro				Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 vs. 2019	Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
Totale distretti di cui:	17.858	16.651	18.928	1.070,3	6,0	7,4	13,7	6,2
AGROALIMENTARE	3.150	3.279	3.663	512,4	16,3	15,4	11,7	9,5
Alimentare di Parma	935	1.127	1.198	262,5	28,1	22,2	6,3	11,6
Salumi del modenese	633	590	723	89,8	14,2	18,8	22,4	29,1
Salumi di Parma	375	385	439	64,2	17,1	18,0	14,1	10,5
Ortofrutta romagnola	602	584	659	57,2	9,5	2,4	12,8	-5,6
Lattiero-caseario Parmense	266	246	298	32,0	12,0	23,2	21,0	14,1
Salumi di Reggio Emilia	53	55	63	9,9	18,6	10,9	15,8	16,1
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	286	292	283	-3,1	-1,1	5,7	-3,0	-7,0
SISTEMA CASA	3.648	3.600	4.254	605,4	16,6	23,3	18,1	9,3
Piastrelle di Sassuolo	3.424	3.329	3.885	461,4	13,5	19,8	16,7	9,1
Mobili imbottiti di Forlì	224	272	368	144,0	64,2	71,3	35,5	11,2
SISTEMA MODA	1.475	1.201	1.249	-226,7	-15,4	-14,0	4,0	6,2
Maglieria e abbigliamento di Carpi	602	576	607	4,4	0,7	-0,4	5,3	12,1
Calzature di San Mauro Pascoli	270	184	200	-70,0	-25,9	-24,5	8,7	3,7
Abbigliamento di Rimini	603	441	442	-161,2	-26,7	-21,8	0,2	1,1
MECCANICA	9.584	8.571	9.763	179,2	1,9	2,4	13,9	3,9
Meccatronica di Reggio Emilia	3.901	3.425	4.081	180,2	4,6	9,0	19,2	10,5
Ciclomotori di Bologna	518	488	662	143,5	27,7	31,1	35,5	7,6
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	482	482	573	90,5	18,8	18,4	18,7	9,4
Macchine legno di Rimini	431	387	481	50,5	11,7	11,2	24,4	3,1
Macchine utensili di Piacenza	244	203	174	-70,0	-28,7	-50,4	-14,4	-46,5
Macchine per l'imballaggio di Bologna	2.603	2.367	2.527	-76,2	-2,9	1,0	6,8	0,9
Food machinery di Parma	1.405	1.218	1.265	-139,3	-9,9	-15,7	3,9	-1,5

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Distretti Emilia- Romagna: i principali mercati di sbocco con l'aumento maggiore dell'export in valore nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 (valori annuali e al 4° trimestre in milioni e variazioni percentuali)

	Milioni di euro			Peso % 2021	Differenza 2021 vs. 2019 (milioni)	Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021			Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
	Francia	2.245	2.103			2.414	12,8	169,3	7,5
Germania	2.230	2.164	2.396	12,7	165,6	7,4	7,1	10,7	7,1
Stati Uniti	1.920	1.738	2.067	10,9	146,9	7,7	13,9	19,0	8,0
Belgio	494	467	588	3,1	94,3	19,1	20,6	26,0	19,2
Irlanda	108	102	201	1,1	92,9	86,1	207,9	97,2	170,2
Cina	536	528	619	3,3	83,2	15,5	1,8	17,4	-10,0
Canada	300	321	375	2,0	74,0	24,6	15,8	16,6	15,0
Austria	389	383	460	2,4	71,1	18,3	20,9	20,2	8,5
Turchia	194	200	262	1,4	68,0	35,0	28,0	31,3	-4,5
Israele	128	140	185	1,0	56,4	43,9	45,1	32,2	19,8
Paesi Bassi	454	445	504	2,7	50,0	11,0	12,0	13,1	6,3
Australia	219	233	269	1,4	49,5	22,6	10,3	15,1	-13,2
Svezia	225	236	268	1,4	43,0	19,1	21,2	13,8	14,6
Ucraina	83	95	120	0,6	37,1	44,6	50,9	27,0	27,4
Svizzera	346	379	380	2,0	34,0	9,8	5,3	0,2	-2,6

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - Distretti Emilia-Romagna: i principali mercati di sbocco con il calo maggiore dell'export in valore nel 2021 rispetto al 2019 e al 2020 (valori annuali e al 4° trimestre in milioni e variazioni percentuali)

	Milioni di euro			Peso % 2021	Differenza 2021 vs. 2019 (milioni)	Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021			Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
	Regno Unito	933	909			852	4,5	-80,5	-8,6
Hong Kong	188	141	141	0,7	-47,6	-25,3	-30,5	-0,1	-10,2
Algeria	115	66	68	0,4	-47,4	-41,2	6,6	1,8	32,4
Giappone	259	199	217	1,1	-41,7	-16,1	-12,7	9,2	8,7
Indonesia	98	89	61	0,3	-36,9	-37,6	-66,2	-31,4	-37,8
Russia	441	376	410	2,2	-30,4	-6,9	-11,1	9,2	-1,6
Repubblica islamica dell'Iran	58	35	36	0,2	-22,5	-38,6	-21,8	2,1	80,4
Slovacchia	89	72	79	0,4	-10,6	-11,9	-13,0	9,5	13,2
Filippine	56	29	45	0,2	-10,3	-18,5	-20,0	54,4	80,5
Spagna	808	717	798	4,2	-10,3	-1,3	2,2	11,3	14,7
Romania	264	237	254	1,3	-9,7	-3,7	1,9	7,3	-18,2
Sudafrica	106	74	97	0,5	-8,5	-8,0	-8,6	32,3	46,4

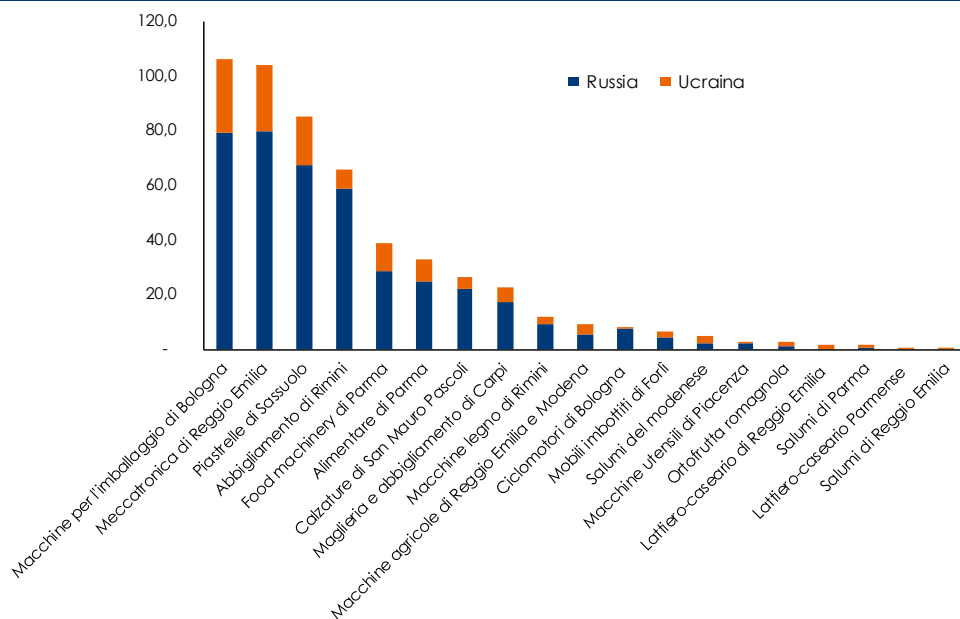
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 - Poli tecnologici Emilia-Romagna: evoluzione esportazioni 2021 rispetto 2020 e 2019 (in milioni) e variazioni annuali e al 4° trimestre (%)

	Milioni di euro				Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2019		Variazione 2021 % rispetto allo stesso periodo del 2020	
	2019	2020	2021	Differenza 2021vs 2019	Annuale	4° trim.	Annuale	4° trim.
	Poli tecnologici Italia	40.021	38.299	40.440	418,9	1,0	8,9	5,6
Poli tecnologici dell'Emilia Romagna	1.216	1.146	1.334	117,5	9,7	19,6	16,3	16,2
Biomedicale di Mirandola	359	356	419	59,7	16,6	41,7	17,5	33,9
Biomedicale di Bologna	275	286	328	53,4	19,4	21,5	14,8	12,1
Polo Ict dell'Emilia Romagna	582	504	586	4,4	0,8	6,2	16,3	7,8

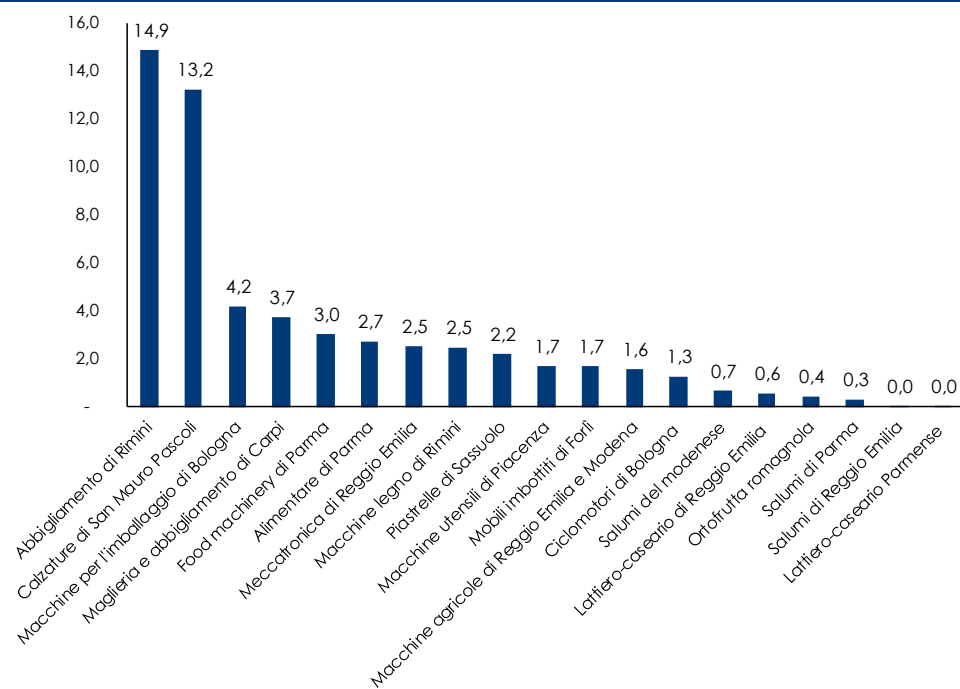
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Distretti Emilia-Romagna esportazioni 2021 in Russia e Ucraina (valori in milioni)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Distretti Emilia-Romagna: peso delle esportazioni 2021 in Russia e Ucraina sul totale (valori in %)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 159 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2021 con i dati definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2020 e i dati definitivi del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Marzo 2022*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------